

2° “I giovani sono il futuro del borgo, senza i quali il borgo non ha futuro”



L'immagine generalizzata, a volte negativa, che si ha dei giovani (sino in alcuni casi a definirli nichilisti e senza valori) rispecchia una situazione di disagio che spesso diviene “baratro” inter-generazionale. L'eccesso di esuberanza o alternativamente la chiusura e l'isolamento, la devianza dei giovani o la voglia di impegnarsi nel volontariato e nelle palestre di cittadinanza attiva, la creatività non considerata e non incentivata, gli errori che inevitabilmente vengono fatti, sono solo alcuni frammenti di un mondo giovanile sospeso fra tante tensioni.

“I giovani non hanno bisogno di sermoni, i giovani hanno bisogno di esempi di onestà, di coerenza e di altruismo. È con questo animo quindi, giovani, che mi rivolgo a voi. Ascoltatevi vi prego: non armate la vostra mano... Armate invece il vostro animo di una fede vigorosa: sceglietela voi liberamente purché la vostra scelta presupponga il principio di libertà, se non lo presuppone voi dovete respingerla, altrimenti vi mettereste su una strada senza ritorno, una strada al cui termine starebbe la vostra morale servitù: sareste dei servitori in ginocchio mentre io vi esorto ad essere sempre degli uomini in piedi, padroni dei vostri sentimenti e dei vostri pensieri. Se non volete che la vostra vita scorra monotona, grigia e vuota, fate che essa sia illuminata dalla luce di una grande e nobile idea” (Messaggio di fine anno agli italiani del Presidente della Repubblica Sandro Pertini, Palazzo del Quirinale 31 dicembre 1978). Una grande lezione! Sono passati 36 anni, ma angosce, paure, disoccupazione, soprattutto giovanile, violenze, illegalità diffusa, turbano ancora fortemente il nostro Paese e gli animi dei giovani che davvero necessitano, e questa volta lo dicono loro, di esempi di onestà, coerenza, altruismo e di agire comune anche a livello europeo.

“La famiglia rappresenta l'ambiente “naturale” per la persona, per gli affetti, per le relazioni interpersonali; dà sicurezza e “felicità”; potrebbe rappresentare un antidoto all'individualismo esasperato, alla solitudine, alla devianza... La famiglia appare ancora come l'ambito educativo naturale: per la scoperta della persona, la scoperta di sé e degli altri, l'accettazione e la convivenza con la diversità, il rapporto intergenerazionale, all'interno ed all'esterno della famiglia. Attraverso la famiglia si fa anche la prima esperienza del rapporto con le istituzioni (scuola, Comune, Stato, parrocchia...) e si fa esperienza dei “valori” sociali della solidarietà, della gratuità, della responsabilità...”⁶.

È dunque fondamentale, in un'epoca di continui mutamenti sociali ed economici, che lo Stato, la Chiesa, la Scuola, l'Associazione, i Comuni si prodighino affinché le famiglie tornino ad essere i luoghi in cui principalmente i giovani possano trovare esempi e conforto di crescita interiore, per essere educati ad affrontare la loro vita, sentirsi protagonisti della società, imparare a comprendere, e ad assecondare le proprie propensioni e la propria creatività. Famiglie non rinchiusse in se stesse, né ignorate dalla società, bensì connesse agli altri spazi sociali finalizzati all'educazione delle nuove generazioni. Con una presenza attiva di adulti che non si sentano soltanto osservatori estranei ad ogni cambiamento, bensì aperti al nuovo, al confronto con linguaggi e pensieri contemporanei, creativi, “tecnologici”.

La sfida per tutti, quindi, è quella di promuovere un nuovo modello di educazione assunto come proprio impegno dalla ‘comunità educante’: capace di implicare la famiglia e la scuola e di accompagnare il percorso che pervade ogni giovane: “dall'impulso” all'emozione”. Dall'emozione si pas-

⁶ “La famiglia, speranza e futuro per la società italiana” - Seminario di Agire Politicamente - estate 2013 - Appunti per l'elaborazione di un contributo alla 47° Settimana Sociale dei cattolici italiani “La famiglia, speranza e futuro per la società italiana” predisposti da: Piergiorgio Maiardi - Genova, Sabato 24 agosto 2013.

sa al sentimento che non è un dato “naturale” ma “culturale”; e i sentimenti si imparano attraverso la storia, i modelli e le narrazioni., soprattutto tramite le relazioni umane. *Nessuno è mai troppo giovane o troppo vecchio per la salute dell'anima (Epicuro).*

Si è rilevato che *“I giovani, pensano ai valori di libertà, democrazia, pari opportunità, e ad esempio ritengono che la scuola possa essere un importante agente per il processo di integrazione degli immigrati di nuova generazione”*⁷. E se fra i primi posti nei valori dei giovani c'è sempre la famiglia, gli stessi non condannano massicciamente una società multipla e sono al contempo consapevoli della inevitabilità e dell'arricchimento culturale che deriva di una società multi-etnica sapendo che la mobilità delle persone è un fenomeno in continua crescita. I giovani tendono ad essere creativi, propongono e interpretano i cambiamenti tecnologici, sono in grado di leggere in maniera immediata i nuovi linguaggi, di creare spazi di aggregazione virtuali che consentono di rimanere in contatto con il resto del mondo da ogni luogo, tessere relazioni e creare reti di pensiero e di progetto.

I concorsi per giovani creativi hanno il pregio di stanare giovani talenti, di fare loro acquistare maggiore consapevolezza delle proprie doti o propensioni creative. Una creatività che diventa capacità di futuro, lavoro per se stessi e che potrebbe diventarlo per altri. Ma spesso i creativi emigrano perché non compresi, perché non hanno pubblico o mercato o semplicemente perché vogliono farsi strada in ampi contesti nazionali o internazionali.

La creatività positiva e dunque costruttiva dei giovani che vivono in piccoli e medi comuni va assecondata per essere valorizzata e spesa a livello locale. Per questo è necessario co-

struire un sistema di valori intorno alla creatività, in grado di farla comprendere e di farla apprezzare, evitando che sia considerata il capriccio di qualcuno o un radicale desiderio di rottura. Tuttavia occorre che i nostri giovani scelgano di esserci, di restarci, nei borghi: un obiettivo irrinunciabile e prioritario.

Occorre quindi lavorare nei borghi autentici affinché la creatività giovanile possa rivolgersi anche verso i settori tradizionali che compongono il paesaggio locale e che tutt'oggi sono ad alto potenziale di crescita economica, quali l'agricoltura, la zootecnica e le trasformazioni agroalimentari; la pulizia, la manutenzione dell'ambiente e dei boschi e il riutilizzo dei materiali. Sono settori nei quali localmente la creatività potrebbe essere assecondata e aiutata da vecchi saperi, storie e ricordi in grado di spiegare processi e decorsi della natura, accelerando l'integrazione dei giovani al progetto di futuro delle comunità. Anche questo è un modo per superare il baratro inter-generazionale.

Per aiutare le idee a maturare ed a dispiegarsi sarà necessario il dialogo e lo scambio anche con reti relazionali esterne al territorio e per questo è cruciale il web, così come lo sono i programmi di mobilità giovanile nazionali e della UE, nonché il servizio civile nazionale; ma sarà necessario costruire dei momenti ad hoc di dialogo, confronto, dibattito a livello locale in grado di far incontrare e cooperare le diverse generazioni.

La creatività, nei borghi autentici, va assecondata così come lo scambio di energie e idee. E per questo motivo i borghi autentici chiedono proprio ai giovani di aiutarli a costruire insieme a loro il progetto di futuro delle comunità locali.

Lavorare per la formazione di una contesto favorevole ai giovani

Sarà necessario, nei borghi autentici, promuovere un'azione programmatica locale a favore dei giovani, una azione che vada oltre le tradizionali “politiche giovanili”.

Occorre una visione capace di interpretare la realtà locale e in grado, anche attraverso scelte innovative, di tracciare percorsi ove i giovani possano divenire protagonisti dello sviluppo locale e della tensione ‘in avanti’ indispensabile per migliorare la qualità di vita della comunità locale.

I giovani devono essere e sentirsi a pieno titolo protagonisti di un nuovo scenario locale.

Forse questa è l'unica possibilità per arrestare il continuo esodo delle nuove generazioni dai borghi.

I borghi autentici devono creare le condizioni affinché un giovane trovi l'interesse e l'opportunità a costruire un proprio **“progetto di vita”** da realizzare a livello locale.

È in questo senso, pertanto, che occorre sviluppare nuove progettualità, una strategia locale finalizzata a promuovere soluzioni concrete per la valorizzazione dei giovani sui piani dell'occupazione, della vita culturale e dell'impegno sociale. Ciò significa investire coraggiosamente nel **capitale relazionale**: riconducibile al concetto di *capitale sociale*, il quale, visto però sotto la lente della *civiness* (ossia, una cultura civica condivisa che limita i comportamenti opportunistici e favorisce la cooperazione) e comprendente le istituzioni, indica: *“l'insieme delle relazioni sociali di cui un soggetto individuale (per esempio un imprenditore o un lavoratore) o un soggetto collettivo (privato o pubblico) dispone in un determinato momento”*⁸.

Le nuove progettualità, ad esempio, potranno riguardare:

- il Servizio Civile universale. Promozione di progetti loca-

⁷ Io e gli altri: i giovani italiani nel vortice dei cambiamenti, ricerca promossa dalla Conferenza dei Presidenti dell'Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

⁸ Trigilia, Sviluppo Locale: un progetto per l'Italia.

- li e/o intercomunali in grado di coinvolgere la scuola e il mondo del lavoro in programmi educativi che coinvolgano il territorio, le imprese, gli Enti locali al fine di costruire sbocchi occupazionali concreti e duraturi;
- L'impresa sociale, con particolare attenzione alle piccole imprese formate da giovani che siano in grado di assumere ruoli innovativi ed efficienti nel sistema del welfare locale e nelle iniziative di sviluppo locale, soprattutto sul fron-

La comunità delle competenze

Il sistema Borghi Autentici intende fornire il proprio contributo fattivo nell'ambito delle strategie e delle politiche attive, in questa fase urgente, per contrastare e ridurre la disoccupazione in Italia (13%), in particolare quella giovanile (42,3%) e, in questo ambito, con riferimento ai giovani laureati (53,8%): i quali incontrano forti difficoltà a trovare una prospettiva di lavoro e soprattutto un percorso professionale in grado di valorizzare le loro competenze formative.

Si tratta di una problematica assai complessa, priva di facili scorciatoie: ma BAI, in base alle proprie risorse e opportunità, intende avanzare una propria "risposta", una "risposta" capace di interconnettere le necessità e le prospettive di sviluppo locale dei piccoli e medi comuni associati con la valorizzazione di competenze disponibili da parte dei "giovani". I quali, avendo concluso un percorso formativo, potrebbero costruire un proprio progetto di arricchimento e implementazione del "saper fare" nel quadro di un programma attivo finalizzato a costruire prodotti e attività utili e anche innovative a favore dei territori e delle loro comunità.

È questa una "sfida", poiché il successo dell'operazione dipende da diverse variabili gestite dai Borghi Autentici, ma anche dalla qualità e dalla consistenza delle "giovani competenze". Borghi Autentici assegna alle competenze dei giovani professionalizzati un ruolo importante e strategico. Le giovani competenze, nel quadro della "tensione" culturale e strategica che l'Associazione persegue, costituiscono una risorsa cruciale.

Borghi Autentici, tuttavia, concepisce il rapporto con le giovani competenze non solamente come una "fornitura di prestazioni tecniche e professionali". La giovane competenza infatti:

- è una persona che dovrebbe condividere i valori e le strategie Borghi Autentici ponendosi in una posizione di "costruzione" con atteggiamento "proattivo";
- è una persona che, oltre all'esecuzione del compito tecnico ed operativo assegnato, dovrebbe desiderare di contribuire alla riflessione comune, partecipare al dialogo collettivo; in altre parole, dovrebbe sentirsi partecipe di una "Comunità di Saperi", ed esprimere competenze e sensibilità che, in modo integrato, perseguono obiettivi di cambiamento e sviluppo a favore del sistema borghi autentici;
- è una persona, detentrica di conoscenze e capacità tecni-

te della valorizzazione sostenibile delle risorse territoriali e della gestione dell'ambiente;

- La creazione di spazi, servizi e strutture per facilitare e sostenere la "propensione creativa" dei giovani a livello locale, nella comunità, nei vari settori della job creation imprenditoriale, nell'arte e nell'attività culturale, nella gestione di servizi innovativi legati all'ambiente e alla produzione di energie da fonti rinnovabili.

che, che dovrebbe mettere a disposizione del sistema Borghi Autentici e del mercato, tramite un rapporto disciplinato e formalizzato ed a fronte di corrispettivi definiti con criteri di trasparenza e congruità.

Lo sforzo di Borghi Autentici sarebbe quello di costruire e rafforzare nel tempo una "Comunità delle Competenze" con le seguenti caratteristiche:

- che sia in grado di affrontare e gestire i contenuti dei diversi ambiti tematici (dossier) della Piattaforma strategica Borghi Autentici e quindi di fornire capacità di intervento e di elaborazione, allo scopo di favorire lo sviluppo di progetti e di processi di condivisione nelle comunità locali attorno agli stessi;
- che sia articolata e distribuita sul territorio, affinché siano favorite le economie di scala e il coinvolgimento delle classi dirigenti locali;
- che sia "assertiva" ovvero una comunità di persone che vedano con favore la possibilità di essere coinvolti nei processi di cambiamento, locali e/o nazionali, processi che vengono stimolati anche grazie alle loro competenze e prestazioni.

Se i giovani non trovano lavoro, l'Italia è finita! ... ha detto recentemente il Presidente emerito Giorgio Napolitano.



N	IDEA, iniziativa o Progetto	OBIETTIVI	PROTAGONISTI
1	Promozione, in sede locale, di “Atelier della creatività” per concorrere a rafforzare il protagonismo dei giovani	Realizzare contesti operativi attrezzati e organizzati per favorire la creatività e la coesione dei giovani su vari campi: arte, cultura, tecnologia, imprenditoria, ecc	<ul style="list-style-type: none"> • I giovani dei borghi • Associazioni o gruppi giovanili • Amministrazioni comunali
2	Sperimentazione di un progetto pilota BAI nazionale sul tema del “Servizio Civile Universale” da lanciare in un gruppo di borghi	Realizzazione di percorsi capaci di interconnettere il mondo educativo, la scuola, la comunità e le imprese allo scopo di rafforzare il ruolo e l’impiego dei giovani	<ul style="list-style-type: none"> • I giovani dei borghi • Le scuole e le istituzioni educative • Le comunità, le imprese • Amministrazioni comunali
3	Rafforzare ed estendere la recente iniziativa BAI “Comunità delle Competenze”	Realizzare una rete di giovani laureati e con competenze formative acquisite, al fine di favorire percorsi e occasioni di crescita professionale e lavorativa attraverso l’interconnessione con le azioni di sviluppo locale nei territori	<ul style="list-style-type: none"> • Giovani laureati in Italia • Amministrazioni comunali
4	“Comune giovane” programma di dimensione locale pensato per i giovani under 32	<p>a) Welfare: nuove modalità di erogazione di servizi individuali, coinvolgimento dei beneficiari nei processi di erogazione delle prestazioni, interventi mirati all’inclusione di categorie di cittadini svantaggiate, ampliamento della platea dei beneficiari mediante l’utilizzo di tecnologie digitali, nuovi modelli di housing sociale ecc.</p> <p>b) Spazi e beni pubblici: spazi di co-working e fab-lab ospitati all’interno di immobili pubblici, nuove destinazioni d’uso collettivo di beni comuni, innovazioni nelle modalità di gestione degli spazi, ecc.</p> <p>c) Mobilità collettiva individuale: condivisione di mezzi di trasporto, riorientamento dell’offerta di trasporto pubblico locale, nuove condizioni di mobilità per particolari categorie di cittadini, ecc.</p> <p>d) Sostenibilità ambientale: interventi mirati alla riduzione della produzione di rifiuti, azioni di salvaguardia del territorio, monitoraggio ambientale partecipato, educazione e sensibilizzazione ambientale, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Giovani under 32 • Amministrazioni comunali